

\* \* \* **COMPRIAMO ORO** \* \* \*

**PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI**  
 Argento - Platino - Dis. Polizze - Monete Aree Quotazioni Giornaliere  
 Massime Valutazioni Di Mercato

Via Pietro Giuria, 25 r - SAVONA - Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

www.affariinoro.it







PAMBIANCHI

**LA PROVINCIA APRE I GIOCHI: IL TRASPORTO VALE 146 MILIONI DI EURO**

# Gara per i bus, privati in arrivo Tpl a caccia di un partner

Pressing per una gestione "in house". Montaldo: impossibile

**IL CASO**

**TOMMASO DOTTA**

**SAVONA.** La comunicazione è arrivata ieri tra i suoni di protesta dei clacson dei bus Tpl in transito davanti al palazzo della Provincia: il servizio di trasporto provinciale delle corriere sarà assegnata con un bando pubblico, con base d'asta per il servizio di 146 milioni di euro. Una scelta che apre la strada all'ingresso dei privati e che ha fatto infuriare i sindacati.

Ma i sindaci e gli assessori dei Comuni che finanziano il trasporto locale sono stati irremovibili: «Non ci sono le condizioni per fare altrimenti». La prima a difendere la scelta a spada tratta è stata Monica Giuliano, presidente dell'ente Provincia: «Abbiamo corso per pubblicare il bando entro il 31 dicembre - spiega - altrimenti saremmo incorsi in una riduzione del contributo annuale di quasi



Un pullman in transito davanti alla Provincia

2 milioni di euro. Rispettando i termini abbiamo scongiurato questo rischio, abbiamo consolidato le entrate da quest'anno in poi. E nel bando di gara abbiamo inserito la clausola sociale che tutela tutti i lavoratori oggi presenti in Tpl»

La strada alternativa era l'affidamento in house, che accade quando l'ente locale costituisce una società, vincolata a detenere l'intero capitale, per gestire direttamente il servizio pubblico.

«Oggi abbiamo ribadito che, secondo noi, non è fattibile - ha commentato uscendo dall'incontro di ieri Silvano Montaldo, assessore al Bilancio e alle partecipate del Comune di Savona -. L'affidamento in house comporta che chi si aggiudica il servizio debba garantire la disponibilità di investimenti per 14 milioni di euro, che in questo caso ricadrebbero a pioggia su tutti i Comuni: circa 7 milioni solo su Savona, 600mila ad Albenga. Tutti gli amministratori hanno confermato la disponibilità a finanziare il trasporto pubblico locale, ma per questi investimenti non c'è liquidità».

Secondo i rappresentanti degli enti pubblici la gara era quindi inevitabile. Ma potrebbe esserci un'alternativa al passaggio totale dell'azienda ai privati.

«Non escludo che Tpl possa cercarsi un partner privato per partecipare essa stessa alla gara - continua Montaldo -. A mio parere le condizioni per questa scelta ci sono tutte. Il prossimo passo sarà incontrare i sindaci soci e il consiglio di amministrazione, per confrontarsi su questo punto. Le manifestazioni di interesse per la gara devono essere consegnate entro fine marzo, quindi il mese di gennaio sarà decisivo».

Critiche le opposizioni. «Le passate gestioni e quella attuale hanno ridotto Tpl a un tale stato - commenta Daniela Pongiglione, di Noi per Savona - che difficilmente riuscirà a partecipare alla gara. Basti pensare ai licenziamenti sotto Marson, che si erano poi conclusi con il reintegro dei lavoratori e con indennizzi milionari. Il parco macchine è in condizioni disastrose, con diversi mezzi che hanno subito incidenti; ho personalmente assistito all'incendio di un motore. Noi speriamo ancora che Tpl possa partecipare alla gara. Sarebbe un'occasione ottima per cercare nuovi finanziamenti, a esempio per cambiare il combustibile, o convertire il parco macchine all'elettricità grazie ai finanziamenti di Stato e Regioni».

**MOBILITAZIONE DEI SINDACATI A DIFESA DELLA NATURA PUBBLICA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO**

## La "rivolta" degli autisti risuona con i clacson: «La nostra azienda è sana»

Schivo (Cgil): Savona è l'unica provincia che va al bando

**SAVONA.** Gli autisti dei bus di Tpl ieri, transitando davanti a palazzo Nervi, si sono fermati a suonare il clacson in segno di protesta. Sindacati di ogni colore, dal rosso al blu, lottano contro lo spettro della privatizzazione del trasporto locale che, secondo loro, porterebbe a un peggioramento del servizio e metterebbe a rischio numerosi posti di lavoro.

«A Savona la nostra azienda ha una condizione sana - commenta Tiziana Minuto, della Filt Cgil di Savona - se non fosse per i mancati contributi della Provincia. A maggior ragione bisognerebbe mantenerla tale e andare avanti, a garanzia dei lavoratori e del servizio sociale e collettivo del trasporto. Invece ci hanno messo di fronte al fatto compiuto di una gara per la sua assegnazione».

A leggere i termini della gara, entro il 31 marzo dovranno pervenire tutte le manifestazioni di interesse, a cui seguirà il consueto iter al termine del quale verrà reso noto il vincitore. Il nuovo gestore dovrebbe entrare in carica tra un anno. Secondo i sindacati in pri-



Tiziana Minuto



Claudio Schivo

ma linea (oltre alla Filt Cgil anche Fit Cisl, Uil Trasporti e Faisa Cisl) esistevano altre possibilità; come il doppio binario che si sta percorrendo a Genova per evitare la privatizzazione.

**IRISCHI**

**«La privatizzazione peggiorerà la qualità e metterà in pericolo posti di lavoro»**

«I Comuni sostengono che non ci siano le condizioni - continua Minuto - ma quello che davvero manca è la volontà del rischio di impresa da parte dell'azienda stessa, che avrebbe le possibilità di compiere i necessari investimenti».

Il prossimo passo sarà l'apertura delle procedure di raffreddamento, durante le quali i sindacati cercheranno di portare enti e azienda sulla loro strada. O, per lo meno, a ragionare sulla questione in modo più approfondito.

«In tutta la Regione, Savona è la sola provincia che percorre



Il corteo dei lavoratori Tpl dello scorso febbraio

PUGNO

la strada della gara - commenta Claudio Schivo, da anni segretario generale della sezione trasporti di Cgil -. Si tratta di una volontà della politica locale, che intende scaricare ad al-

tri la patata bollente della gestione, riservandosi un ruolo di supervisione. Ma in questo modo si abdica al ruolo che le istituzioni dovrebbero avere per un servizio pubblico che potrebbe rappresentare anche un valore turistico per il territorio della nostra provincia. Non siamo d'accordo e metteremo in atto tutte le iniziative sindacali possibili contro questa scelta. Avvieremo le procedure di raffreddamento previste dalla legge, poi vedremo se arrivare o meno allo sciopero».

**IL "FRENO"**

**Minuto (Filt): «A fare difetto è la volontà di affrontare il rischio d'impresa»**

«Non escludo che Tpl possa cercarsi un partner privato per partecipare essa stessa alla gara - continua Montaldo -. A mio parere le condizioni per questa scelta ci sono tutte. Il prossimo passo sarà incontrare i sindaci soci e il consiglio di amministrazione, per confrontarsi su questo punto. Le manifestazioni di interesse per la gara devono essere consegnate entro fine marzo, quindi il mese di gennaio sarà decisivo».